



**CONVEGNO**

**VALORIZZAZIONE  
DELLE FORESTE,  
VOLANO DELL'ECONOMIA.**

ASPETTI ECONOMICI, SOCIALI E AMBIENTALI  
DI UNA GESTIONE FORESTALE ATTIVA.

**venerdì 19 novembre 2021**  
h 15-18 Auditorium Ermanno Olmi  
Via Sora, 4 - Bergamo

**Le risorse forestali della Lombardia. Il  
sostegno alla ripresa economica tra tutela  
della biodiversità e promozione di attività  
economiche**

**Davide Pettenella**


**TESAF** Dipartimento Territorio  
e Sistemi Agro-Forestali  UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PAVIA

1

**Contenuti**

- I 3 temi cardine per lo sviluppo del settore forestale in Lombardia: quale è il vero conflitto?
- Il quadro internazionale
- La Strategia Forestale Nazionale e i fondi disponibili
- Riflessioni conclusive

*Slides disponibili in Internet (cerca «pettenella»)*

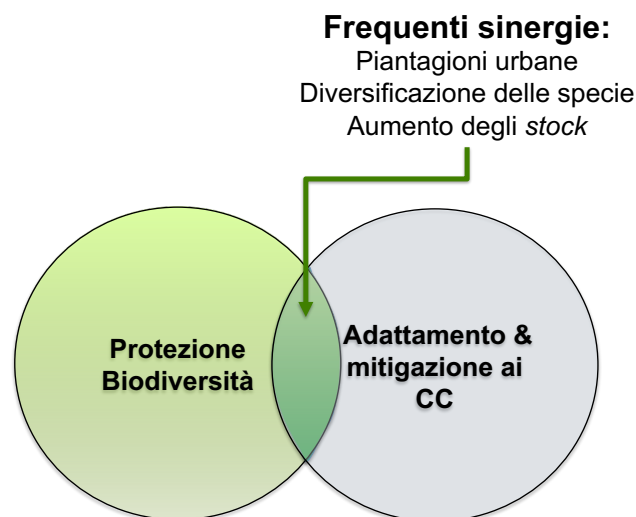
**TESAF** Dipartimento Territorio  
e Sistemi Agro-Forestali  UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PAVIA

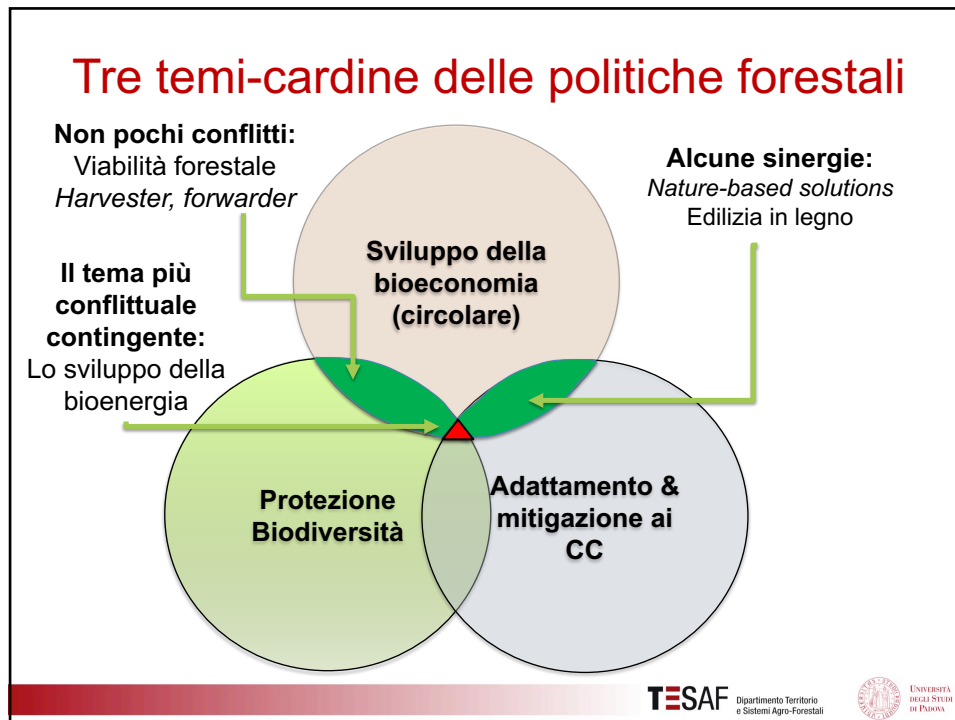
2

## Contenuti

- I 3 temi cardine per lo sviluppo del settore forestale in Lombardia: quale è il vero conflitto?
- Il quadro internazionale
- La Strategia Forestale Nazionale e i fondi disponibili
- Riflessioni conclusive

## Tre temi-cardine delle politiche forestali





5

## L'impiego energetico delle biomasse forestale

Un tema:

- che si presta ad uno scontro (culturale, tecnico e ideologico) tra conservazionisti e produttivisti
- con pratiche gestionali molto diverse da paese a paese
- per il quale l'informazione statistica in Italia è carente
- anche con una grande dimensione sociale

6

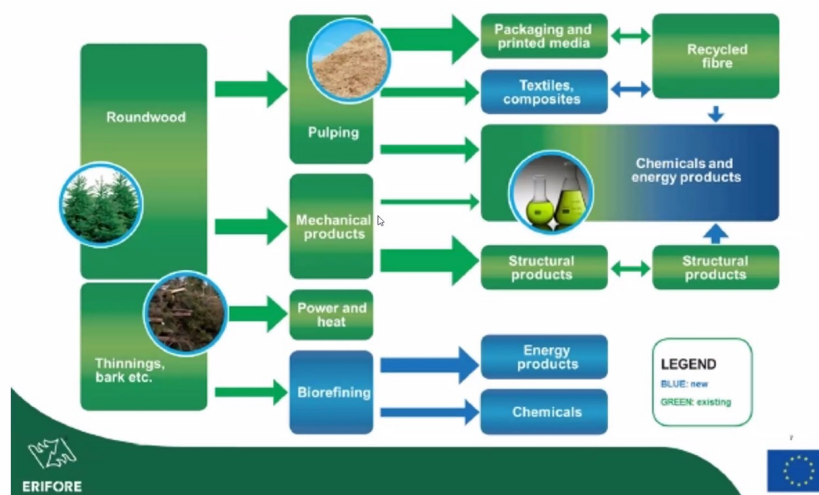
**The Forest Strategy must support people, nature and the climate, and not bow to industry pressure**



**TESAF** Dipartimento Territorio  
e Sistemi Agro-Forestali



In effetti il tema conflittuale maggiore è quello legato allo sviluppo della bioeconomia



**TESAF** Dipartimento Territorio  
e Sistemi Agro-Forestali



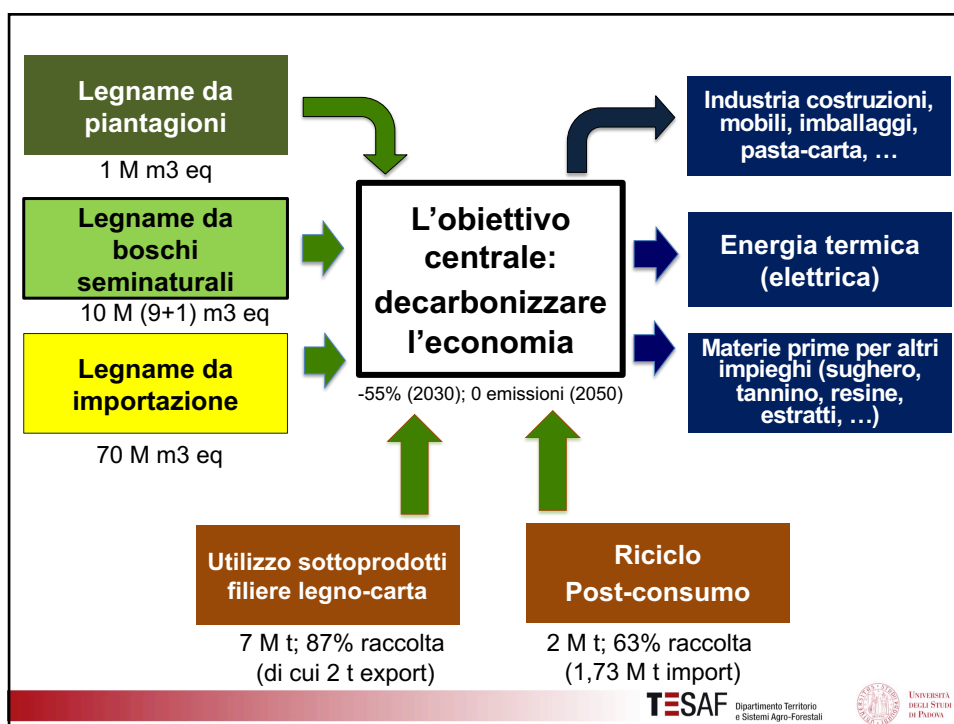
4



## Abbiamo all'orizzonte le potenzialità relative a nuovi settori della bioeconomia

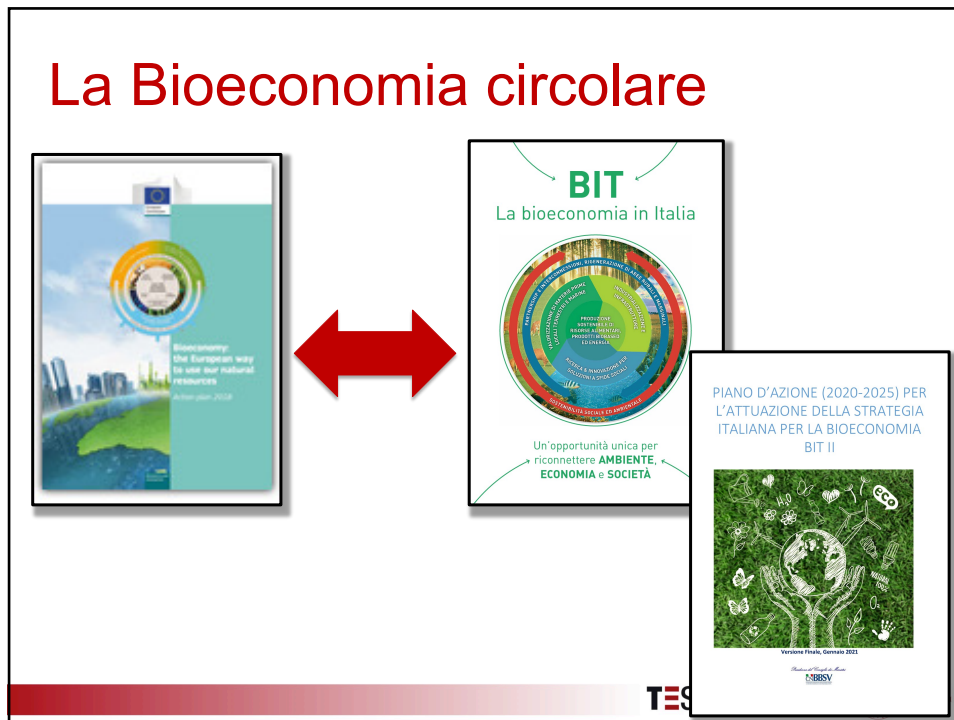
Settori della bio-economia	Aziende italiane
Bio-edilizia	239 aziende, 7% delle nuove abitazioni =700 M€ (Rubner, Wolf Haus, Vario Haus, ILLE, LignoAlp, SH, Casa Natura, Realtà Legno...)
Bio-tessile	Numero significativo di imprese, ma non di produzione delle materie di base (importate)
Bio-plastica	Forte presenza del Gruppo ENI (Marghera, Gela), ma basata sull'impiego di biomasse agricole
Bio-farmaceutica/ bio-cosmesi	Posizione leader in Europa (Aboca, Agripharma, , Biofficina Toscana, Bios Line, Gentium, Eugeo, L'Erbolario, Polaris Farmaceutici, Uriach ...) ma acquisita già prima delle politiche sulla bioeconomia. Idem per la bio-cosmesi. Fatturato stimato intorno ad 1 Mld €
Chimica verde (forestale)	Gruppo Burgo (ligninsolfonati), Gruppo Silvateam (tannino), ...
PWC ( <i>Plastic-Wood Composite</i> )	Novowood, plasticWOOD.it, Inocram, Megawood, ...
Bio-carburanti	Bio-raffineria di Crescentino (Versalis – Gruppo ENI)
Bio-energia (EE)	Circa 20 imprese (3 M t di materiale legnoso impiegato), ma legate a significativa incentivazione pubblica

9



10

## La Bioeconomia circolare



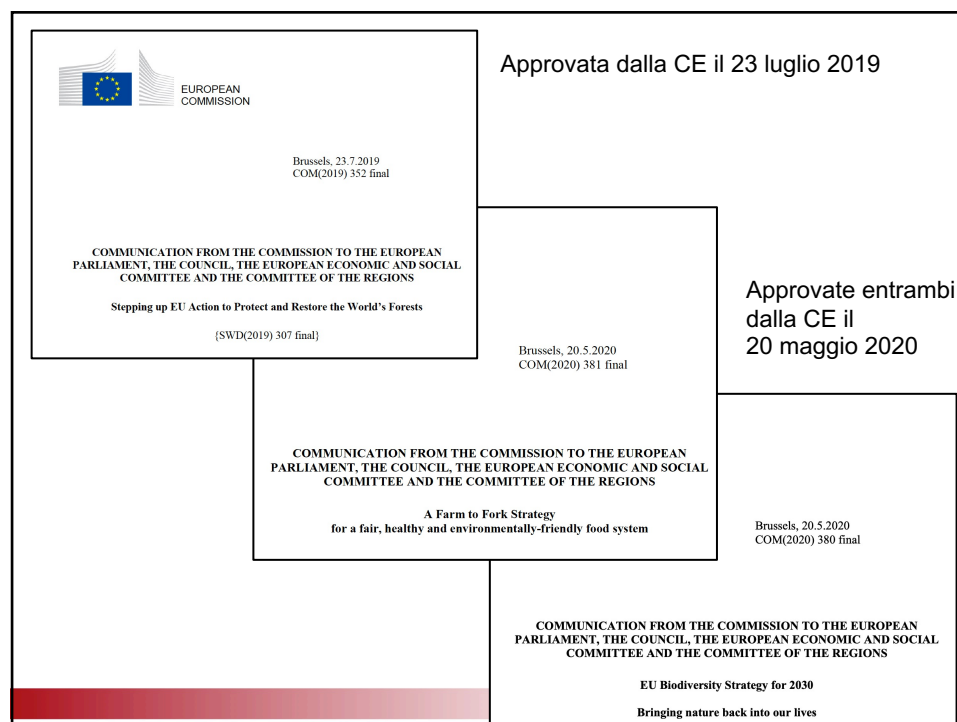
11

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Potenziare la gestione forestale sostenibile e il ripristino degli ecosistemi forestali</b>, in linea con la strategia nazionale per il settore forestale e le linee guida europee, per migliorare la condizione degli habitat e delle specie connesse alla biodiversità forestale, contribuendo ad aumentare la resilienza a fronte dei cambiamenti climatici e di altri fattori avversi;</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Sostenere e incoraggiare una gestione forestale sostenibile e un uso efficiente della biomassa</b> valorizzandola con un approccio “a cascata” in grado di generare diversi prodotti e derivati del legno;</li> </ul>	
<p>Il settore forestale assolve a funzioni strategiche fornendo servizi ecosistemici, legno, prodotti quali funghi, bacche, erbe officinali, e nazionali di anidride carbonica. Per europea 2030, occorre rafforzare:</p>	<p>orzione significativa delle emissioni to suggerito dalla Strategia forestale</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>il recupero e riciclo dei materiali</b> per ridurre il consumo energetico con materiali a basso contenuto di carbonio;</li> </ul>	<p>ne dei materiali industriali ad alto per ridurre le emissioni di anidride</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>il recupero e riciclo dei rifiuti in legno</b> per produrre bio idrogeno competitivo quanto l'idrogeno verde;</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>l'uso di legname</b> nel settore edile e degli arredi urbani, nella produzione di mobili e giocattoli, ecc., prolungando il loro ciclo di vita.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Sviluppare e testare i “living labs”</b> come infrastrutture radicate nel territorio locale in cui parti interessate con competenze diversificate possono scambiare idee, co-creare, testare e replicare prodotti e processi in campo agroalimentare, forestale e marino nonché <b>soluzioni biobased e seabased</b> a scala variabile (ad es. dal progetto pilota alla scala paesaggistica);</li> </ul>	

13

## Contenuti

- I 3 temi cardine per lo sviluppo del settore forestale in Lombardia: quale è il vero conflitto?
- **Il quadro internazionale**
- La Strategia Forestale Nazionale e i fondi disponibili
- Riflessioni conclusive



## Obiettivi quantitativi della Strategia per la protezione foreste del mondo

- **Arrestare la perdita di copertura forestale** globale entro il 2030 e **ridurre la deforestazione tropicale del 50%** entro il 2020
- Introdurre standard e schemi di certificazione che aiutino a identificare e promuovere **prodotti «zero deforestation»**
- Rivedere in senso più restrittivo i **criteri di sostenibilità per l'impiego di biomasse a fini energetici** le Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018
- Creare un **Osservatorio dell'UE sulla deforestazione**, il degrado forestale, i cambiamenti nella copertura forestale mondiale e i fattori trainanti associati

## Obiettivi quantitativi della Strategia F2F

Entro il 2030:


- Ridurre l'uso e il rischio complessivi di **pesticidi chimici** del 50% e l'uso di **pesticidi più pericolosi** del 50%
- Ridurre l'uso di **fertilizzanti** di almeno il 20%
- Avere almeno il 25% della superficie agricola dell'UE ad agricoltura biologica
- Sviluppo della **Carbon farming initiative** → creazione di un mercato delle quote di Carbonio
- Dimezzare lo **spreco alimentare pro capite** a livello di vendita al dettaglio e di consumo
- Almeno il 10% della superficie agricola dovrebbe essere qualificata per le **caratteristiche paesaggistiche** ad alta diversità.

## Obiettivi quantitativi della Strategia per la biodiversità (1/2)

- Almeno il **30%** del **territorio** dovrebbe essere **protetto** nell'UE (+4% rispetto ad ora). Di questo, il **10%** dovrebbe essere a **protezione integrale**
- Definire, mappare, monitorare e proteggere rigorosamente tutte le restanti **foreste primarie e vetuste** dell'UE
- 3 Mld **piante piantate** entro il 2030, nel pieno rispetto dei principi ecologici.
- Nessun deterioramento delle **tendenze di conservazione** e dello stato di tutti gli habitat e le specie protette entro il 2030
- Almeno il 30% delle specie e degli habitat attualmente non in condizioni favorevoli dovrebbe rientrare in tale categoria o mostrare un *trend* a fortemente positivo.
- **Ridurre** del 50% **l'uso complessivo** di - e il rischio da - **pesticidi** chimici e ridurre del 50% l'uso di pesticidi più pericolosi entro il 2030
- Almeno il **25% dei terreni agricoli** dell'UE deve essere **coltivato biologicamente** entro il 2030

## Altri obiettivi rilevanti della Strategia per la biodiversità (2/2)

- Sviluppare nel 2021 una guida operativa sui **nuovi criteri di sostenibilità sulla biomassa forestale**
- Il declino degli **impollinatori** dovrà essere invertito
- Riduzione del 50% del numero di **specie della Lista Rossa** minacciate da specie aliene invasive
- Almeno 20 miliardi di euro all'anno dovrebbero essere sbloccati per la **spesa per la natura**
- Approvare la **tassonomia della finanza sostenibile** per guidare gli investimenti
- I principi "**chi usa paga**" e "chi inquina paga" devono essere applicati per prevenire e correggere il degrado ambientale
- Creare un **nuovo Centro di conoscenza per la biodiversità**
- Raddoppiare i **flussi finanziari** per la biodiversità verso i paesi in via di sviluppo




Brussels, 16.7.2021  
COM(2021) 572 final

**COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN  
PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL  
COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS**


**New EU Forest Strategy for 2030**

{SWD(2021) 651 final} - {SWD(2021) 652 final}

Approvata dalla CE il 16 luglio 2021



Dipartimento Territorio  
e Sistemi Agro-Forestali




20


## Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità esclusiva della CE

**Linee di intervento**

- Promozione di uno schema di certificazione (con *label*) dell'attività forestale «*close to nature*»
- Proposta entro il 2021 di un sistema legalmente vincolante per il ripristino degli ecosistemi forestali degradati
- Approvazione entro il 2021 di linee-guida per la definizione, mappatura e protezione delle foreste primarie e vetuste
- Revisione della legislazione sul materiale genetico per attività vivaistiche
- Roadmap* per la piantagione di 3 Mld di piante
- Facilitare l'accesso alle Misure forestali dei PSR
- Fornire assistenza ai paesi UE per l'implementazione di sistemi per Pagamenti Ambientali
- Promozione di un «*carbon farming system*» e di un sistema di certificazione delle attività forestali di fissazione del Carbonio
- Sviluppo di sistemi di monitoraggio del settore (*Forest Information System for Europe - FISE*)



Dipartimento Territorio  
e Sistemi Agro-Forestali



21

## Contenuti

- I 3 temi cardine per lo sviluppo del settore forestale in Lombardia: quale è il vero conflitto?
- Il quadro internazionale
- **La Strategia Forestale Nazionale e i fondi disponibili**
- Riflessioni conclusive



EUROPEAN  
COMMISSION

Brussels, 16.7.2021  
COM(2021) 572 final

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN  
PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL  
COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

New EU Forest Strategy for 2030

{SWD(2021) 651 final} - {SWD(2021) 652 final}

Approvata dalla CE il 16 luglio 2021



Strategia  
Forestale  
Nazionale

Bozza Strategia Forestale Nazionale redatta a cura del Gruppo di lavoro incaricato dal  
Mipaaf, in attuazione dell'art. 6, comma 1,  
del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Maggio 2021  
versione 1.0




Approvata dal Tavolo tecnico il 15 giugno

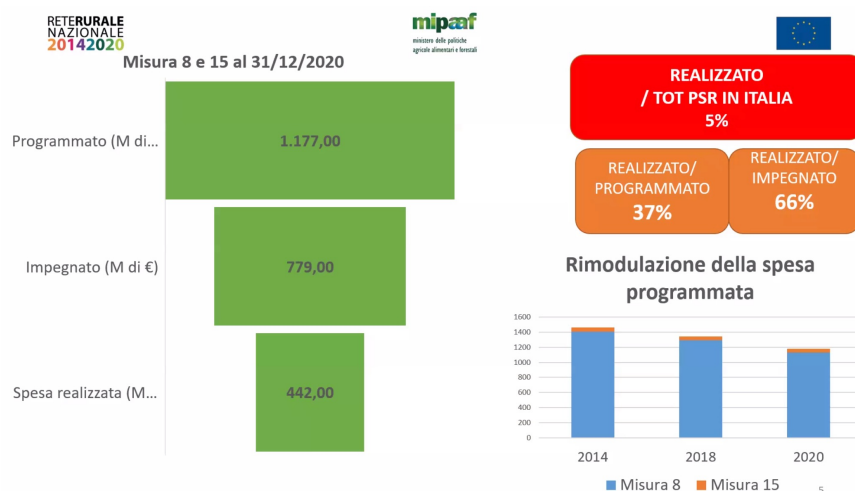


## Alcuni elementi qualificanti della SFN per la parte economica

- Gestione forestale «attivata» sulla base di **associazioni e affidamento a terzi**
- **Contratti** di gestione e vendita pluriannuali
- **Professionalizzazione degli operatori e delle imprese boschive**: albi e patentini ditte boschive; formazione professionale; armonizzazione normativa ditte boschive
- **Piattaforme logistiche** per concentrazione legname
- **Sviluppo filiere locali ad AV** (1° lavorazione: elemento strategico, ma in parte esterno al piano); tracciabilità e certificazione → bioeconomia
- Produzioni bioenergia per usi termici e CHP in impianti (reti) su **piccola scala** con **approvvigionamento locale**; ammodernamento impianti domestici; certificazione combustibili
- Sistemi coordinati di **monitoraggio prezzi, informazione su operatori e vendita legname on line**
- **Pioppicoltura** e altre forme di **arboricoltura** da legno
- Gestione coordinata degli **eventi estremi**

Nota: la SFN è una norma a finanzia invariata

## Il Piano di Sviluppo Rurale



## II PNRR

- **Foreste urbane** nelle 14 aree metropolitane: 330 M € (6.600 ha)
- Miglioramento della **logistica nel settore primario**: 1,2 Mld € (anche per filiere forestali)
- **Energie rinnovabili**, distretti energetici, “Green Communities”: 2,5 Mld €
- Riduzione **dissesti idrogeologici** e rischio idraulico: 2,49 Mld €



**TESAF** Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



26



A parte le foreste urbane, il **PNRR Italia**, a differenza di quello di molti altri paesi UE, **non prevede specifiche risorse finanziarie** per interventi nel settore forestale

C'è un'attenzione alle aree protette, alla difesa idraulica, alle infrastrutture green, ...



27

Rispetto agli obiettivi e alle linee di intervento previste per lo sviluppo della bioeconomia forestale l'Italia è:

- in condizioni di **buona performance** per le misure di tutela ambientale **di tipo passivo** (designazione di aree, vincoli, divieti, ...)
- **in ritardo** per le misure di supporto, compensazione e assistenza in genere all'offerta di SE senza mercato, in particolare la tutela della biodiversità (**le misure attive**)
- **in ritardo** per i sistemi di monitoraggio e pianificazione



**TESAF** Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



28

## Contenuti

- I 3 temi cardine per lo sviluppo del settore forestale in Lombardia: quale è il vero conflitto?
- Il quadro internazionale
- La Strategia Forestale Nazionale e i fondi disponibili
- **Riflessioni conclusive**

**TESAF** Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



29

La Regione Lombardia:

- ha le maggiori produzioni di **legname da opera** (grazie alla pioppicoltura)
- ha la più grande articolazione e i maggiori volumi di produzione dell'**industria del legno** in Italia
- ha probabilmente i **maggiori volumi di carta da macero** e **legname post-consumo** raccolti e utilizzati
- ha chiari e giustificati vincoli di **tutela della biodiversità**

Riuscirà la Regione, contenendo l'importazione di materia prima e senza un significativo investimento in infrastrutture, servizi e risorse umane, a soddisfare una domanda in (forte) crescita di biomasse?

Forse una riflessione con dati certi ci permetterebbe di non fare opinabili dichiarazioni retoriche

